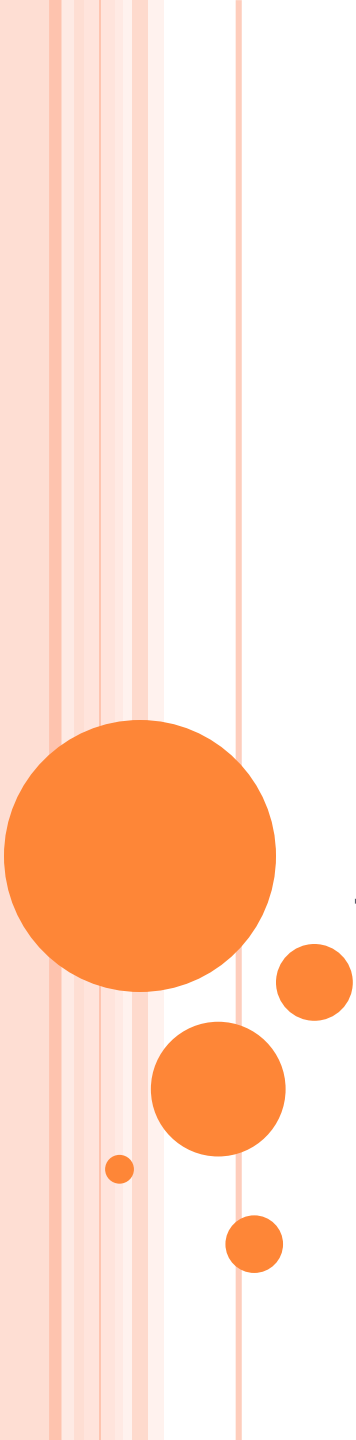




CURARE E PRENDERSI CURA : ASPETTI ETICI

Abbiamo assistito negli ultimi anni a numerose variazioni nel modo di considerare e intervenire nei confronti della disabilità.

Cerchiamo ora di approfondire i principi da cui partire nella cura della persona.

Nei «Principi» possono essere individuati i presupposti teorici ed etici di ogni professione

Per «Principio» si intende «ciò da cui si comincia», il punto di partenza



ETICA :

- Dal greco *ethos*, da cui deriva il termine *etica*, significa "costume", "consuetudine" (i medesimi significati si ritrovano nel latino *mos*, *moris*, da cui deriva invece il termine *morale*). Quando parliamo di *etica* (o di *morale*) facciamo, allora, riferimento al costume e più ampiamente al nostro modo di agire, di comportarci, alle scelte che quotidianamente compiamo, in modo più o meno consapevole. In senso stretto, con *etica* e con *morale* intendiamo un insieme di criteri, di valori, di norme, in base ai quali orientiamo il nostro agire.
- branca della filosofia che studia la condotta degli esseri umani e i criteri in base ai quali si valutano i comportamenti e le scelte. (Aristotele)



- nel linguaggio filosofico, ogni dottrina o riflessione speculativa intorno al comportamento pratico dell'uomo, soprattutto in quanto intenda indicare quale sia il vero bene e quali i mezzi atti a conseguirlo, quali siano i doveri morali verso sé stessi e verso gli altri, e quali i criteri per giudicare sulla moralità delle azioni umane. »

L'etica è quindi

- un insieme di norme e di valori che regolano il comportamento dell'uomo in relazione agli altri
- un criterio che permette all'uomo di giudicare i comportamenti, propri e altrui, rispetto al bene e al male

“L'etica aiuta a comprendere ciò che è buono in sé;

- ✓ ciò che va fatto o evitato ad ogni costo e in ogni caso, a prescindere dai vantaggi personali e sociali che se ne ricavano;
- ✓ ciò che è assolutamente degno dell'uomo e che si oppone a ciò che è indegno;
- ✓ ciò che non è negoziabile e su cui non si può né discutere né transigere”

C. M. Martini



ET ICA

Ha come oggetto i valori riferiti
al volere e all'azione dell'uomo
Cerca di rispondere a domande
come : quando un'azione è
giusta? Quando è sbagliata?

PUO' ESSERE

DESCRITTIVA

- Si limita a descrivere il comportamento dell'uomo e ad aiutarlo a cogliere, tra i motivi che spingono la sua azione quelli la cui realizzazione presenta maggiori vantaggi individuali e sociali

NORMATIVA

- Dà indicazioni su quali valori siano giusti e quindi da realizzare



CURARE

(to cure)

- guarire
- sanare

intervento univoco

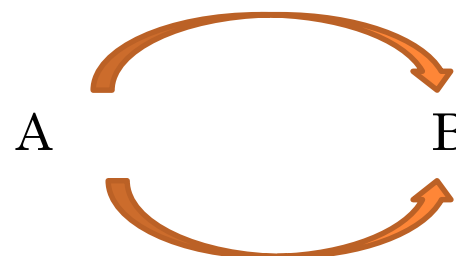


PRENDERSI CURA

(to care)

- Curare con:
- Sollecitudine
 - Preoccupazione
 - Attenzione
 - Condivisione
 - Sostegno

intervento circolare



Attenzione alla persona e alla qualità della vita

TRAS-CURARE

- togliere valore
- passare in mezzo alle cose senza guardarle



○ MODELLI DI INTERVENTO

Come si fa quel che si fa

MODELLO MEDICO O CLINICO

UTENTE portatore di problemi/
Disagio/patologie sociali

UTENTE isolato dal contesto
relazionale

PATOLOGIA / DISAGIO
Da individuare/curare e guarire
da parte dell'operatore

MODELLO DI RETE

SOGGETTO con problemi
e risorse

SOGGETTO in relazione
con altri soggetti

Non è la patologia al centro
dell'attenzione dell'operatore
ma la CAPACITA' D'AZIONE
PER IL BENESSERE



MODELLI DI INTERVENTO

Come si fa quel che si fa

MODELLO MEDICO O CLINICO

La «CURA» deve avvenire in
AMBITI specifici

MODELLO DI RETE

L'attività dell'operatore è di :
promuovere le risorse
potenziare le capacità di
risposta

CURA della patologia
il più possibile nei CONTESTI
ORDINARI DI VITA

La CURA è funzione della
qualità dell'ambiente di vita



ALCUNI PRINCIPI CHE SOSTENGONO IL LAVORO CON LE PERSONE

- Riconoscimento e rispetto del valore della persona umana, unica e irripetibile
- Riconoscimento e rispetto della libertà intesa come possibilità di autodeterminazione e capacità di autorealizzazione personale in relazione con gli altri
- Principio dell'uguaglianza intesa come parità di diritti e doveri senza discriminazione di origine, razza, sesso, religione, condizioni economiche, personali, sociali e culturali
- Centralità della persona
- Reciprocità
- Ascolto
- Rispetto e valorizzazione delle soggettività senza giudizio di valore sulla persona



Ogni soggetto deve poter incontrare relazioni che tendano a :

- ✓ Accogliere ed accompagnare
- ✓ Accrescere le capacità di costruire rapporti positivi
- ✓ Sviluppare competenze

RELAZIONE D'AIUTO

Relazione in cui almeno uno dei protagonisti ha lo scopo di promuovere nell'altro la crescita, lo sviluppo, la maturità e il raggiungimento di un modo di agire più adeguato e integrato

Situazione in cui uno dei partecipanti cerca di favorire una valorizzazione maggiore delle risorse personali del soggetto ed una maggiore possibilità di espressione



CARATTERISTICHE DELLE RELAZIONI

FAVORISCONO LA CRESCITA:

- Fiducia nell'individuo e nelle sue potenzialità
- Provare comprensione
- Accettazione dell'altro come processo in divenire
- Rispetto della persona e delle differenze
- Autenticità

RENDONO INEFFICACE LA RELAZIONE

- Disinteresse
- Distacco emotivo
- Indifferenza
- Accettazione rigida dell'altro come qualcuno di già diagnosticato, classificato



Le relazioni avvengono in un ambiente, in uno spazio che sta intorno, circonda la persona , e definisce il «tono educativo « di un contesto

AMBIENTE

«Tutto ciò che sta intorno»

« Complesso delle condizioni esterne materiali, sociali, culturali, nell'ambito delle quali si sviluppa, vive e opera un essere umano «.

« Le persone, le cose, con le quali sei a contatto; le condizioni e le circostanze nelle quali si vive «.

TERAPIA D'AMBIENTE

Operatori capaci di collaborare nell'obbiettivo di «valorizzare» e integrare la persona

